

COMUNE DI ITALA

PROVINCIA DI MESSINA

Copia di delibera di Consiglio Comunale

DELIBERA N. 0023 del Reg. DEL 07/09/08

OGGETTO : CONSORZIO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI SCALETTA ZANCLEA E ITALA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI: POLIZIA MUNICIPALE - SERVIZI SEGRETERIA - CONTABILITA' - CONTROLLO INTERNO - IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE.-

L'anno DUEMILAOTTO il giorno SETTE del mese di SETTEMBRE alle ore 10.30 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione del Presidente, con avviso notificato, giusto referto del messo comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica ed in convocazione di prosecuzione
Risultano all'appello nominale:

1	BERLINGHIERI CARMINE	P	2	CICCARELLO GIUSEPPE	P
3	CORNARO BIAGIO	P	4	MANCUSO GIUSEPPE	P
5	GARUFI CARLO GIUSEPPE	P	6	PALO CARMEN	P
7	CUPPARI ALBERTO	P	8	D'ANGELO DOTT. SEBASTIANO	A
9	FEUDALE FOTI GEOM. GIOVAN	A	10	BERLINGHIERI SALVATORE	P
11	CAMINITI AVV. GIUSEPPE	P	12	GALLETTA GIUSEPPINA	A

Presenti : 9

Assenti : 3

Assume la presidenza BERLINGHIERI CARMINE nella sua qualita' di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Assiste e partecipa il Segretario Comunale DOTT. MAURIZIO CASALE.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE

Da' lettura della proposta allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Caminiti si sofferma sullo spirito dell'iniziativa. Ricorda che in campagna elettorale, l'attuale maggioranza, che era allora all'opposizione, ha criticato la gestione dei consorzi precedenti. Oggi questo Consiglio Comunale sta seguendo la stessa strada, ma la valuteremo nella sua attuazione. Chiede se il finanziamento del Consorzio sara' usato per il personale. Oltretutto, fa presente, che manca una quantificazione della spesa. Spera che il tutto non si risolva in un modo per acquisire soldi che verranno usati per tutt'altre finalita' e lo spirito del Consorzio. Chi ha criticato vecchi consorzi oggi non puo' piu' usare gli stessi metodi. Chiede perche' il Comune di Scaletta sia capoconsorzio. Fa notare che Convenzione e Statuto sono stati fatti in fretta e furia e non garantiscono un funzionamento efficiente. La Commissione consiliare competente non e' stata consultata, il Consiglio Comunale, quindi, non ha potuto effettuare un reale ed efficace controllo. Non dimentichiamo che anche la Regione potrebbe fare un controllo e revocare l'eventuale finanziamento. Ribadisce che e' favorevole al fatto che gli enti si consorziano tra di loro ed all'arrivo di eventuali finanziamenti. ribadisce che gli atti costitutivi sono copiati da vecchi consorzi.

Il Presidente risponde che non vi e' confusione. La gestione dei consorzi precedente era assolutamente deficiente, ma, precisa, che non e' corretto dire che siamo sulla stessa strada, il consorzio del depuratore funziona, quindi vi e' una volonta' di cambiare pagina. L'Amministrazione Comunale di Itala stringera' i legami con Scaletta per migliorare i servizi perche' questi due comuni formano un unico agglomerato urbano. Il consiglio Comunale deve, come sua competenza, solo approvare lo Statuto e non occuparsi della gestione o dei finanziamenti. Cio' non significa che non si possa effettuare un controllo. Vero e' che siamo arrivati in ritardo, ma e' da dire che la circolare sulle forme associative era di difficile interpretazione. Per il resto non accettiamo accuse preventive. Fa sapere che vi e' l'intenzione di inserire nell'assemblea consortile anche un rappresentante della minoranza.

Il Consigliere Caminiti chiede che all'art. 8 dello Statuto, relativo all'Assemblea consortile, venga inserito anche un componente della minoranza consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta allegata alla presente;
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000;
UDITO il dibattito in aula;
RITENUTO opportuno provvedere in merito;
VISTO l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Con 7 voti favorevoli e 2 astenuti (Caminiti e Berlinghieri Salvatore) espressi per alzata di mano (presenti e votanti n. 9);

D E L I B E R A

COMUNE DI TALA

PROVINCIA DI MESSINA

Proposta di delibera per il CONSIGLIO COMUNALE
(redatta ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90)

PROPOSTA N. 103 DEL 04.09.2008

OGGETTO: Consorzio intercomunale tra i comuni di Scaletta Zanclea e Itala per la gestione associata dei servizi di : Polizia Municipale - servizi segreteria- contabilità- controllo interno - Impianto depurazione acque reflue .

PREMESSO che le innovazioni nei sistemi di gestione dell'attività amministrativa determinati dalle modifiche legislative e regolamentari intervenuti negli ultimi anni, impongono ai Comuni la necessità di sperimentare forme di gestione associata di uffici, servizi e funzioni, al fine di ridurre i costi e realizzare economie;

CHE in particolare le forme di gestione associata sono in atto sostenute sotto il profilo finanziario da politiche di incentivazione sia statale che regionale, con specifico riferimento relativamente al corrente esercizio finanziario, al Decreto 30 Luglio 2008, dell'Assessore Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, pubblicato sulla GURS parte I, n. 35 del 08 Luglio 2008;

CONSIDERATO che i comuni di Itala e Scaletta Zanclea presentano le stesse problematiche e formano un unico agglomerato urbano per cui è logico e particolarmente produttivo che essi mettano in comune le risorse necessarie ad una gestione più economica e rispondente alle esigenze della cittadinanza;

RITENUTO che per detta gestione associata, la migliore soluzione possa essere la stipula di un Consorzio intercomunale che permetta di gestire in forma associata i servizi di: Polizia Municipale - servizi segreteria- contabilità- controllo interno - Impianto depurazione acque reflue ;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Sindaci di Scaletta Zanclea e Itala, allegato al presente atto nel quale i Sindaci dei due Enti addivengono alla determinazione di costituire un consorzio per la gestione associata dei servizi di cui al precedente capoverso;

VISTO l'art. 31 del Testo unico degli Enti locali di cui al D. Lgs. 267/2000 il quale disciplina la formazione e la gestione dei consorzi tra Enti Locali e prescrive che i Consigli Comunali approvano a tale scopo a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ed uno schema di Statuto che disciplinino l'organizzazione, il funzionamento e le competenze degli organi consortili, nonché le modalità di nomina degli stessi coerentemente agli artt. 42 e 50 del TUEL;

VISTO lo schema di convenzione allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale composto da 25 articoli;

VISTO lo schema dello Statuto del Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi di cui sopra che in allegato alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale composto da 22 articoli;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale a norma dell'art. 32, comma 2 lett. d) della legge n. 142/90 e succ.modif. ed integraz., come recepito in Sicilia dall'art. 1 lett. e) L.R. n. 48/91;

VISTO l'O.E.E.LL. vigente in Sicilia;

DELIBERA

1. Di prendere atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Scaletta Zanca e Itala.
2. Approvare gli allegati schemi di Statuto e di convenzione del costituendo Consorzio intercomunale tra i comuni di Scaletta Zanca e Itala per la gestione associata dei servizi di: Polizia Municipale; servizi segreteria contabilità e controllo interno; Impianto depurazione acque reflue; meglio definiti in premessa e che, uniti al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere lo Statuto e la convenzione di cui al punto 2 che assumeranno valore di atto costitutivo del consorzio stesso.



IL SINDACO
Dott. A. Miceli

A. Miceli

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30/2000.

AREA AMMINISTRATIVA

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole facendo presente che l'approvazione dello Statuto è condizione necessaria ma non sufficiente affinché la forma associativa in oggetto assuma carattere operativo. Si sollecitano, quindi, gli organi istituzionali perché vengano messi in atto i necessari atti consequenziali.



IL CAPO AREA
Dott. M. Casale

M. Casale

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

In ordine alla regolarità CONTABILE si esprime parere favorevole

IL CAPO AREA
Rag. S. Andronaco

S. Andronaco



